

# STATO DELLO SQUADRONE RUSSO DEL MEDITERRANEO



PAPER DI RICERCA  
**GENNAIO 2022**

Antonio Masiello  
[strategicgovernance.it](http://strategicgovernance.it)

Paper di ricerca – gennaio 2022

# **STATO DELLO SQUADRONE RUSSO DEL MEDITERRANEO**

Antonio Masiello

# ISG

## STATO DELLO SQUADRONE RUSSO DEL MEDITERRANEO

### 1. INTRODUZIONE

Lo Squadrone russo del Mediterraneo, sin dalla sua costituzione avvenuta nel marzo del 2013, ha sempre operato con unità navali provenienti principalmente dalla Flotta del Mar Nero e con rafforzamenti dalle altre flotte russe (flotta del Nord, Baltico, Pacifico e flottiglia del Caspio), con permanenza nel bacino per un periodo di circa 6 mesi.

L'inizio del conflitto in Ucraina (24 febbraio 2022) e il blocco degli stretti del Bosforo e Dardanelli (articolo 19 della Convenzione di Montreux del 1936), hanno definitivamente interrotto l'afflusso di navi militari russe dal Mar Nero al Mediterraneo e viceversa, obbligando Mosca a rimodulare i piani di presenza navale nel *Mare Nostrum*. Dopo di ciò, impiegando esclusivamente navi delle Flotte del Nord, Baltico e Pacifico, la presenza navale russa nel Mediterraneo è passata dai canonici 6 mesi del periodo pre-conflitto agli attuali 12 mesi ed oltre, con un notevole aumento dei costi logistici e di mantenimento dello Squadrone navale.

### 2. SQUADRONE RUSSO DEL MEDITERRANEO

Al momento della stesura del presente documento, numerose fonti OSINT indicherebbero che nel Mediterraneo sono presenti navi russe appartenenti alla Flotta del Nord, del Baltico, del Pacifico e del Mar Nero. Quest'ultime presenti sarebbero presenti nel Mediterraneo già da prima dell'inizio delle ostilità. Si tratta complessivamente di dieci unità navali, di cui:

- quattro appartenenti alla Flotta del Mar Nero (un sottomarino convenzionale, una fregata, una corvetta e un cacciamine);
- tre appartenenti alla Flotta del Baltico (due corvette e una rifornitrice);
- due appartenenti alla Flotta del Nord (un sottomarino nucleare e una fregata);
- tre navi della flotta del Nord (un sottomarino, una fregata e una nave intelligence)

Le suddette navi, di cui cinque equipaggiate di sistemi missilistici di ultima generazione in grado di rispondere a qualsiasi tipo di minaccia navale, aerea e terrestre tra cui quello missilistico di attacco al suolo *Land Attack Cruise Missile* (LACM) 3M-54 KALIBR (codice NATO: SS-N-30A)<sup>1</sup> con portata utile di 2000 km e per un totale di 64 missili disponibili a bordo, svolgono compiti di:

- contrasto alle attività delle Marine Militari della NATO e dei Carrier Strike Group statunitensi presenti nel bacino;
- salvaguardia delle *Sea Line of Communication* (SLOC) di interesse russo;

---

<sup>1</sup> I missili KALIBR, sono stati ampiamente impiegati in Siria tra il 2015 e 2017 con un centinaio di missili lanciati, ma soprattutto in Ucraina, con un migliaio di missili lanciati su siti militari e infrastrutture strategiche.

## ITALIA STRATEGIC GOVERNANCE

- controllo dei blocchi di prosperazione sismica a largo della Siria e acquisiti dalla Russia<sup>2</sup>;
- supporto alla politica di penetrazione russa in direzione dei Paesi del Nord Africa, del Mediterraneo orientale, del Mar Rosso e Oceano Indiano, strategicamente importanti.

ATTUALE COMPOSIZIONE DELLO SQUADRONE RUSSO DEL MEDITERRANEO				
Tipo unità	Nome, numero di fiancata e classe	Nel Mediterraneo dal	Flotta di appartenenza	Nr. Di missili SS-N-30A
Sottomarino convenzionale	SSK Krasnodar B-265 Classe KILO	31 ago 2021	Mar Nero	4
Fregata	FFG Admiral Grigorovich 494 Classe ADM GRIGOROVICH	28 ott 2021	Mar Nero	8
Corvetta	FSG Orekhovo-Zuyevo 626 Classe BUYAN-M	22 gen 2022	Mar Nero	4
Cacciamine	MHC Vladimir Emelyanov 466 classe ALEXANDRIT	22 gen 2022	Mar Nero	-
Fregata	FFG Admiral Kasatonov 461 Classe ADMIRAL GORSHKOV	11 feb 2022	Nord	8
Rifornitrice	AO Akademik Pashin classe PASHIN	23 ago 2022	Baltico	-
Sottomarino nucleare	SSN Severodvinsk B-560 Classe YASEN	2 set 2022	Nord	40
Corvetta	FSG Soobrazitelny 531 classe STEREGUSHCHY	21 ott 2022	Baltico	-
Corvetta	FSG Stoiky 545 classe STEREGUSHCHY	21 ott 2022	Baltico	-
Nave intelligence	AGI Yuri Ivanov classe IVAN KHURS	gen 2023	Nord	-



<sup>2</sup> Nel dicembre 2013 Russia e Siria hanno siglato un accordo per la prosperazione di giacimenti idrocarburi per i prossimi 25 anni, a largo delle coste siriane.

Alcune delle già menzionate unità dello Squadrone Navale, che da oltre un anno sono presenti nel Mediterraneo (il sottomarino Krasnodar, la fregata Grigorovich e la fregata Kasatonov), unitamente al sottomarino nucleare Yasen (probabilmente a limite della sua endurance di 90/100 giorni in mare), nel breve periodo potrebbero essere sostituite.

Il 5 dicembre 2022, il presidente Russo Vladimir Putin e il Ministro della Difesa Sergei Shoigu comunicavano la partenza, dalla base navale di Severomorsk (Flotta del Nord), della fregata Admiral Flota Sovetskogo Soyuza Gorshkov 454. Essa è salpata per una lunga campagna operativa nell'Oceano Atlantico, nel Mar Mediterraneo e nell'Oceano Indiano, indicando l'inizio di rotazione di alcune delle navi russe presenti nel Mediterraneo.



L'Admiral Gorshkov, o progetto 22350, è una fregata multiruolo entrata in servizio nel 2018. ma solo a fine 2022 ha ricevuto la bandiera di combattimento. Oltre ad essere dotata di un pezzo d'artiglieria a prua e lanciatori verticali multipli capaci di lanciare missili da crociera 3M-54 KALIBR (Codice NATO: SS-N-30A), missili antinave P-800 Oniks (codice NATO: SS-N-26 Strobile) e missili antiaerei Poliment-Redut a lungo raggio, è la prima nave russa ad essere armata con missili da crociera ipersonici 3M22 Zircon (codice NATO SS-N-33). L'Alleanza afferma che

- la velocità dello Zircon è di Mach 8, quasi 9.900 chilometri all'ora (ipersonico è chiamato un missile con una velocità superiore a Mach 5 - 6.125 chilometri all'ora);
- è in grado di trasportare una testata nucleare da 400 chili;
- durante il volo è completamente coperto da una nube di plasma che assorbe eventuali raggi di radiofrequenza e lo rende invisibile ai radar.



Il missile è stato concepito per neutralizzare unità navali maggiori (portaerei, incrociatori e cacciatorpediniere), installazioni di difesa missilistica, centri decisionali o infrastrutture strategiche localizzati nel raggio di 1.000 Km.

La fregata Gorshkov, supportata dalla rifornitrice Kama classe Kaliningradneft e ombreggiata da navi della NATO nell'Oceano Atlantico, probabilmente entrerà nel Mediterraneo, se non lo ha già fatto, per poi proseguire nell'Oceano Indiano meridionale via Canale di Suez. Viceversa, vi è anche la possibilità che la stessa possa continuare la navigazione nell'Atlantico meridionale e, una volta doppiato il Capo di Buona Speranza, giungerebbe a Durban (Sud Africa) per una sosta diplomatica. E proprio nelle acque sudafricane della provincia di KwaZulu-Natal si svolgerebbe, dal 17 al 24 febbraio, l'esercitazione congiunta Russia-Cina-Sudafrica denominata MOSI. Successivamente, la fregata si dirigerebbe verso l'area settentrionale dell'Oceano Indiano/Golfo di Oman, probabilmente per ulteriori attività addestrative congiunte con alcune marine di paesi amici dell'area e con marine di paesi più lontani che orbitano in quel settore. Tra le attività più significative di possibile attuazione, le esercitazioni navali congiunte con l'Iran, cui poi si aggiungerebbe la Cina. A termine delle esercitazioni e dopo immaginabili soste in porti amici dell'area, la fregata rientrerebbe nel Mar Mediterraneo via canale di Suez per guidare, in qualità di Flagship, lo Squadrone Navale russo al posto della fregata Kasatonov. Quest'ultima rientrerebbe a Severomorsk insieme alla rifornitrice Pashin.

La rotazione di navi russe in Mediterraneo continuerebbe anche con il sottomarino nucleare SSN Yasen, che lascerebbe l'area (se non già avvenuto) con direttrice Severomorsk. La fregata Admiral Grigorovich, anziché rientrare nel Mar Nero, impossibilitata dal blocco degli stretti turchi, si dirigerebbe verso il Baltico e successivamente sarebbe rimpiazzata da un'altra unità navale al momento non nota.

### 3. NAVIGLIO MERCANTILE IN SUPPORTO ALLE OPERAZIONI MILITARI RUSSE

Evidenze OSINT acquisite durante l'anno appena passato indicherebbero inoltre che, a causa della chiusura degli stretti turchi, Mosca non ha più impiegato navi militari ausiliarie, anfibe o da trasporto. Il loro compito era di assicurare alle unità navali di prima linea ed al contingente russo dislocato in Siria il sostegno logistico in mare ed in porto a Tartus.

Un'attenta osservazione delle fonti OSINT ha però evidenziato che Mosca, aggirando la convenzione di Montreux, impiega navi mercantili battenti bandiera russa o bandiere di comodo per continuare a svolgere tali compiti logistici. Tra i mercantili che periodicamente risultano transitare gli stretti turchi da e per il Mediterraneo, troviamo:

- Le General Cargo Pizhma, Sparta, Sparta II, Ursa Major (ex-Sparta III) e Sparta IV. Appartenenti alla società del Ministero della Difesa russa Oboronlogistika, questi mercantili trasportano regolarmente carichi militari sia dal porto di Novorossijsk (Mar Nero) con direttrice Siria, sia dai porti russi baltici di Ust-Luga e Kaliningrad (Mar Baltico) con direttrice Novorossijsk.



- Petroliere Sig e Yaz battenti bandiera russa, che dal Mar Nero arrivano al porto siriano di Baniyas con carichi di carburante destinato alle forze militari russe dislocate in Siria.
- Ro/Ro cargo Adler, Angara e Lady Marija, appartenenti a società private russe che trasportano materiale militare.
- Altri mercantili appartenenti a compagnie di fiducia e battenti bandiere di comodo, le quali, dall'inizio delle operazioni in Ucraina, frequentano più spesso Novorossysk (Mar Nero), con carichi di materiale militare per il proseguimento della guerra in Ucraina.



Tali unità mercantili, hanno di fatto sostituito completamente le navi militari logistiche russe rendendo possibile che il materiale trasportato (carburante, vettovagliamento, armi ed altro materiale logistico) giunga a destinazione.

#### 4. CONCLUSIONI

A quasi un anno dall'inizio delle ostilità in Ucraina e dalla chiusura degli stretti turchi, la presenza navale russa nel Mediterraneo, anche se con maggiori difficoltà di gestione, continua ad essere importante. Ciò è possibile sia grazie alla presenza di sottomarini e unità di superficie di nuova generazione e dotati di un potenziale offensivo e difensivo ragguardevole, sia grazie al supporto aeronavale proveniente dalle basi aeree russe in Siria.

Tale postura, che consente a Mosca di recitare un ruolo attivo al di sotto e sopra la superficie del Mediterraneo e nei suoi cieli, costituisce un valido strumento per ampliare il campo delle possibili opzioni politiche e militari di Mosca in periodi di crisi o guerra.

Per di più, l'invio per la prima volta nel *Mare Nostrum* della Fregata Gorshkov, armata di missili ipersonici Zircon, unitamente alle altre unità combattenti dello Squadrone russo, segna un particolare valore politico e militare, a dimostrazione che la Russia, anche se isolata e vittima delle sanzioni imposte a livello internazionale, rimane sempre una potenza marittima a livello mondiale. Tuttavia, se gli stretti turchi continueranno ad essere chiusi ancora per lungo tempo e se il conflitto in Ucraina subisse un allargamento ad altri belligeranti ed in altre aree marittime, potrebbero sorgere seri problemi sulle capacità della Marina russa di mantenere lo Squadrone navale e altri gruppi navali ad un livello di potenza adeguato alla situazione politica del momento.

In merito invece alla possibile prossima presenza della fregata Gorshkov nell'Oceano Indiano, l'area in questione è per Mosca il ponte tra i teatri marittimi del Pacifico, Atlantico e Mediterraneo, e la pista di decollo per la penetrazione russa nell'area asiatica e africana. La conquista di maggiori posizioni strategico-navali di rilievo in questa area è presupposto determinante per ogni futura pianificazione strategico-operativa.

Per tale motivo, la presenza della Gorshkov nel quadrante indiano sarebbe riconducibile ai significativi interessi politici, economici, militari e strategici che Mosca intrattiene con alcuni paesi dell'area e con altri paesi che, con le loro marine, gravitano in questo settore.

Tra i paesi più rilevanti l'Iran e la Cina. L'Iran, in particolare, ha fornito alla Russia droni che ripetutamente sono stati impiegati contro le città ucraine e le infrastrutture energetiche. Personale iraniano sarebbe stato dislocato in Crimea per addestrare i soldati russi a gestire i droni, mentre sarebbe

stato siglato anche un possibile accordo per la costruzione di droni direttamente in Russia ed un futuro trasferimento in Russia di missili balistici iraniani.

Contestualmente, la Russia inizierebbe ad addestrare piloti iraniani su aerei da combattimento Su-khoi Su-35 per la futura vendita degli stessi e, informazioni non confermate, indicherebbero che Mosca abbia offerto a Teheran navi da guerra di costruzione russa.

Per tali ragioni, numerosi sono stati gli incontri tra delegazioni politiche e militari dei due Paesi avvenute nell'ultimo anno. In particolare, il presidente Vladimir Putin ha visitato l'Iran a luglio 2022 incontrando Khamenei e il presidente Ebrahim Raisi. Perciò, una sosta di natura diplomatica della Gorshkov in un porto iraniano sarebbe molto plausibile, anche per pubblicizzare a scopo di esportazione le caratteristiche e le capacità delle nuove navi russe e dei sistemi d'arma imbarcati.



## FONTI

[Russian navy flexes muscles in Mediterranean, East China Sea - analysis - The Jerusalem Post \(jpost.com\)](#)

[The Significance of the Turkish Straits to the Russian Navy - Foreign Policy Research Institute \(fpri.org\)](#)

[Russian Navy 2022 :: List of Active Russian Navy Ships and Submarines \(russianships.info\)](#)  
[1936-Convention-Regarding-the-Regime-of-the-Straits.pdf \(nus.edu.sg\)](#)

[Protas UA UA \(@protasm19751\) / Twitter](#)

[UkrainianConflict \(reddit.com\)](#)

[\(function.mil.ru\)](#)

[https://hilal.gov.pk/eng-article/aman-2023:-expanding-naval-cooperation/NjkzMQ==.html](#)

[https://www.vesselfinder.com](#)

[Yörük Işık \(@YorukIsik\) / Twitter](#)

[Frederik Van Lokeren \(@KaptainLOMA\) / Twitter](#)

[Deepening Cooperation between Iran and Russia | INSS](#)